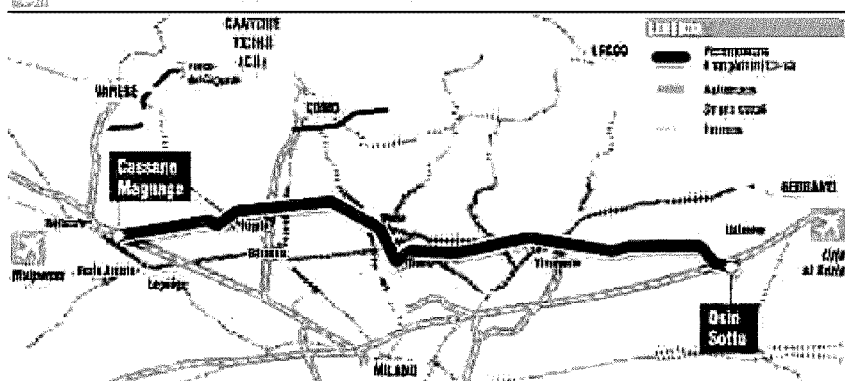


Lazzate Il Consiglio comunale, compatto, si oppone al rifiuto della società di realizzare una strada «di sfogo»

No alla «Pedemontana» in paese Serve una bretella anti-traffico

SISTEMA VIABILISTICO PEDEMONTANO



STRADE

Il tracciato locale dell'autostrada «Pedemontana» e l'assessore al Territorio Cesarino Monti

LAZZATE (cgr) Cambio di rotta dell'Amministrazione sulla «Pedemontana». Durante l'ultima seduta del Consiglio comunale l'assemblea si è espressa in modo unanime decidendo di opporsi in ogni modo alla realizzazione delle opere legate all'autostrada se tra esse non sarà prevista anche una bretella in grado di alleggerire il traffico che andrà a gravare sul territorio locale dopo l'apertura della «Pedemontana».

«Fin dalle prime fasi di progettazione abbiamo sempre garantito alla società il nostro massimo appoggio rendendoci disponibili ad accettare qualche sacrificio - ci ha spiegato l'assessore al Territorio, **Cesarino Monti** - sembrava che si fosse trovato un punto di accordo sulla realizzazione di una via di sfogo per il traffico che sicuramente aumenterà in modo esponenziale, ma alla fine ci siamo sentiti rispondere che la bretella dobbiamo realizzarla a spese nostre». L'opera richiesta dovrebbe collegare le zone industriali di Lazzate, Misinto e Lentate all'altezza dei boschi del «Battù», con lo svincolo autostradale che sorgerà nella zona.

«La delusione è davvero grande nei confronti di una società che, mirando solo al profitto, non tiene nemmeno conto della grande disponibilità sempre dimostrata dal nostro Comune - ha continuato l'assessore -

la situazione diventerà davvero intollerabile quando l'autostrada entrerà in funzione, con un aumento importante di traffico pesante, ma faremo tutto il possibile per opporci a qualsiasi intervento della società sul territorio comunale».

La posizione dell'Amministrazione è stata condivisa anche dall'opposizione concorde sul grave pericolo che la circolazione locale potrebbe correre.